

Morlacchi Editore – *University press*

LEGAMI SOCIALI

collana diretta da

Ambrogio Santambrogio

– *Ricerca e critica sociale* –

13

La collana Legami sociali – coordinata dal gruppo di ricerca RILES – si propone di approfondire, attraverso lavori di tipo teorico ed empirico, lo studio della molteplicità di legami sociali che caratterizza la società contemporanea. Si rivolge a studiosi di scienze sociali, ma anche a quel pubblico di lettori attento alle più importanti e significative dinamiche della nostra realtà. Vuole contribuire ad una conoscenza sempre più consapevole della complessità sociale, in una direzione critica ed emancipativa.

DIRETTORE DI COLLANA

Ambrogio Santambrogio

COMITATO SCIENTIFICO

Giovanni Barbieri, Matteo Bortolini, Enrico Caniglia,
Luigi Cimmino, Franco Crespi, Riccardo Cruzzolin,
Teresa Grande, Gianmarco Navarini, Walter Privitera.

Questa collana è peer-reviewed

OLTRE LA PARTECIPAZIONE

Riappropriazioni e rigenerazioni, luoghi e transiti

Morlacchi Editore U.P.

Prima edizione: novembre 2021

Isbn/Ean: 978-88-9392-298-2

Impaginazione: Martina Galli

Copyright © 2021 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di novembre 2021 da.....

Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com/universitypress.

INDICE

<hr/>	
Alessandra Valastro, Paola de Salvo, Marco Damiani	
<i>Introduzione</i>	7
<hr/>	
Alessandra Valastro	
<i>Incipit</i>	
Prima e dopo la partecipazione: nella presenza e nei territori la trama della democrazia sociale	11
<hr/>	
SEZIONE I	
SPAZI E LUOGHI	
<hr/>	
Paola de Salvo	
I luoghi: tra abbandoni e rigenerazioni territoriali	33
<hr/>	
Manuel Vaquero Piñeiro	
Edifici rigenerati. Progetti e strumenti per la riqualificazione del patrimonio pubblico in Italia	49
<hr/>	
Cecilia Chirieleison	
Eventi e rigenerazione urbana. Dalla rinascita economica alla riqualificazione urbanistica e sociale	69
<hr/>	
Andrea Bernardoni	
Imprese di comunità, partecipazione e nuove traiettorie di sviluppo locale	91

Cristina Burini

Imprese di comunità, creazione di beni comuni e valorizzazione delle risorse locali	107
---	-----

SEZIONE II TRANSITI E RACCONTI

Maddalena Chimisso

Tratturi e transumanza: tra storia e pratiche di tutela	127
---	-----

Chiara dall'Aglio

Dalle ferrovie abbandonate alle <i>greenways</i> : il caso dell'Umbria	145
--	-----

Martina Bisogni

Stazioni ferroviarie impresenziate: possibili sviluppi e nuove opportunità per la comunità	157
--	-----

Tania Cerquiglini

Le ferrovie in Argentina: visibilità complesse fra memoria e paesaggi materiali	173
---	-----

Marco Pizzi

Il potere dell'immagine: attribuire valore ai luoghi abbandonati attraverso la narrazione video. Il caso delle draghe di Pietrafitta in Umbria	191
--	-----

Giannermete Romani

Ragazze e ragazzi in cammino: la cura in movimento	209
--	-----

Note sugli autori	221
-------------------	-----

Introduzione

Nella letteratura scientifica, il termine partecipazione assume due significati concreti, distinti ma compatibili e complementari. Nella sua prima declinazione, partecipare significa *prender parte* a un'azione, a un evento o a un processo decisionale. Nella seconda accezione, invece, partecipare significa *essere parte* di un organismo, di un gruppo, di una comunità. Nel primo caso, la partecipazione indica l'atto della condivisione di un'azione collettiva insieme a una pluralità di attori coinvolti: si partecipa perché ci si sente parte e si "con-sente" all'azione degli altri. Nel secondo caso, la partecipazione indica il legame di appartenenza delle parti con il tutto: in questo caso, si partecipa in virtù non soltanto del prender parte, ma anche del far parte, dell'esser parte e, quindi, del sentirsi parte di un insieme di persone con le quali si condivide, o si crede di condividere, una determinata visione del mondo (Cotta, 1979).

Secondo Tocqueville (1835-1840) la partecipazione deve intendersi come particolare forma di azione collettiva orientata al perseguimento dell'interesse generale. Per l'autore, associarsi equivale a mettersi insieme per raggiungere scopi comuni. E la partecipazione, intesa come impegno e adesione civica concepita per la gestione della cosa pubblica, rappresenta il "mezzo universale" attraverso cui le persone possono raggiungere i propri obiettivi. Da questo punto di vista, l'azione del partecipare implica la possibilità di scegliere i propri comportamenti, evitando di subire passivamente qualsiasi scelta imposta dall'alto. Da un'epoca all'altra, però, ovviamente, variano la qualità, la dimensione e la forma che assumono le distinte esperienze partecipative.

Riguardo a ogni forma, tipologia e archetipo di partecipazione è possibile individuare due modalità. In primo luogo, esiste una partecipazione “visibile” (o manifesta), misurabile attraverso l’osservazione dei comportamenti dei singoli attori coinvolti sulla scena pubblica. La seconda è una partecipazione “invisibile” (o latente), riconducibile alla formazione di un’opinione pubblica informata che decide di non attivarsi, o si attiva molto raramente e in maniera non continuativa. In questo senso, se la partecipazione latente può identificarsi con l’insieme degli orientamenti cognitivi che esprimono un coinvolgimento di carattere politico, la partecipazione manifesta investe comportamenti esteriori riconducibili a una pluralità di azioni concrete.

Ovviamente, che sia di un tipo o dell’altro, la diversa accezione di partecipazione interessa molti ambiti dell’articolazione politica e sociale di ogni comunità politica. In regime di democrazia contemporanea, la partecipazione può essere concepita in diversi ambiti della sfera pubblica. La partecipazione è partecipazione politica, partecipazione elettorale, partecipazione istituzionale; ma anche partecipazione che si organizza al di fuori delle forme giuridiche consolidate.

In questo volume, il focus dell’interesse principale su cui si è scelto di lavorare, verificando e valutando alcuni processi partecipativi, è il tessuto territoriale delle città, urbano e non solo. Nello studio delle pratiche partecipative nella città, ma anche in altri contesti territoriali, ci si trova di fronte ad una doppia tendenza a trattare la partecipazione, da un lato come partecipazione politica che, nei sistemi democratici, include gli individui nei processi decisionali e dall’altro come partecipazione sociale che presenta una natura spontanea, non formale che viene generata dall’iniziativa dei singoli cittadini. Nel libro prevale quella che viene definita “community participation” ovvero la partecipazione agita dal singolo a favore della propria comunità, che è luogo in cui convergono opportunità, conflitti ed aspettative. Questa complessità, che evidenzia a sua volta la moltitudine di elementi simbolici, interessi e funzioni della città ma anche di altre declinazioni territoriali,

non può essere governata unicamente da azioni politico-amministrative tradizionali.

Inoltre, interpretando la città come lo spazio vivo abitato, utilizzato e trasformato dalle persone che lo abitano, l'obiettivo del volume è porre al centro della riflessione la trasformazione dei territori urbani ed extraurbani sottoposti a specifici processi di degenerazione e/o rigenerazione, in riferimento a specifici percorsi partecipativi capaci di costituire il punto di connessione tra la popolazione e i luoghi da questa abitati. Nell'ipotesi che ispira questo lavoro, tali percorsi costituiscono il presupposto che conduce alla trasformazione radicale degli spazi di socialità e d'incontro. Al riguardo, non sono rari gli esempi in cui gli stessi percorsi di degenerazione e/o rigenerazione territoriale portano i cittadini ad allontanarsi dai luoghi da essi stessi vissuti e plasmati.

Su questi temi, che investono l'articolazione e l'organizzazione della vita quotidiana di milioni di persone, cittadini e non cittadini, intendiamo presentare uno scampolo di riflessione, che possa aggiungersi ai molti già esistenti offrendo prospettive e chiavi di lettura ulteriori, anche inconsuete.

Perugia, 2 giugno 2021

